Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

l'Historie greche ci fanno fede che Aristide cogno-
minato il giusto, fù proscritto e mandato in esti-
lio da i suoi Cittadini; ne per altra cagione, se
non perche portauano inuidia, et haueano in odio
quel cognome: il quale, col mezo delle sue gloro-
se imprese e segnalate operationi fatte in bene-
fitio della sua republica acquistato s'hauea
appresso il popolo. E se ad Alcibiade non gue-
ro si fattam.te le sue singolari virtù, e gloriose
vittorie acquistate alla patria, che furono ca-
gione di farlo cacciar fuori d'essa, e morire
in estrema pouertà. E se ciò auuenne anco
à Meltiade, à Epilbeo, à Temistocle, à Focione,
et à tanti altri Ill.ri e risplendenti lumi del-
la Città d'Atene, che offuscati, e spenti mori-
rono esuli, e ribelli della patria loro. E se
vogliamo prestar fede alle Romane Historie
che diremo? Non si legge, che quel medesimo se-
nato, che due volte con solenne giuramento